

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 7 MAGGIO 2012

(proposta dalla G.C. 20 marzo 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	TRICARICO Roberto
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	VENTURA Giovanni
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: MUSY Alberto - RATTAZZI Giulio Cesare.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: R.F.I. S.P.A. TERRENO NODO INTERSCAMBIO STURA. ESPROPRIAZIONE PASSIVA. INDENNITA' EURO 67.000,00 FUORI CAMPO IVA.

Proposta dell'Assessore Passoni.

La società RFI (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A., facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato, sta operando attraverso una serie di realizzazioni volte a determinare il riassetto del Nodo ferroviario torinese, come l'abbassamento della linea del ferro mediante realizzazione del c.d. Passante Ferroviario, l'ampliamento delle sedi di esercizio e la creazione in sedi separate di linee regionali distinte da quelle nazionali ed internazionali.

A seguito di specifica richiesta della suddetta Società, è sorta l'esigenza di definire il trasferimento di proprietà in capo alla stessa RFI S.p.A. di un terreno di proprietà comunale adiacente all'area riservata al passaggio delle infrastrutture ferroviarie, nel quadro degli interventi di realizzazione del Nodo Infrastrutturale di Scambio Stura.

Più precisamente, il c.d. "Nodo Interscambio Stura" interessa un'area di circa 15.000 mq., parzialmente di proprietà della S.A.T.A.P. S.p.A., posta in corrispondenza dell'Autostrada Torino-Milano tra la linea ferroviaria Milano-Torino ed i corsi Vercelli e Romania; trattasi di un progetto - che ha ormai raggiunto la fase esecutiva - di sistemazione e riqualificazione del lotto con la realizzazione di una piazza coperta che congiunge il parcheggio multipiano della GTT, la fermata sotterranea della Linea 4 e la Stazione Ferroviaria Stura, facente parte del complesso di AV/AC (che ritrova nella Stazione FS Porta Susa il nucleo di transito principale).

Per ciò che qui direttamente interessa, l'area oggetto del trasferimento a titolo oneroso a favore di RFI, dell'estensione catastale di mq. 1.396, è identificata al Catasto Terreni al Foglio 1023, particelle 260 e 280 (tali risultanti dal frazionamento effettuato dalla società Italferr S.p.A. - soggetto tecnico incaricato da RFI S.p.A. di compiere tutte le operazioni di natura tecnica ed amministrativa necessarie alla realizzazione dei progetti di ammodernamento infrastrutturale approvati dal Gruppo Ferrovie dello Stato - e presentato in data 10 agosto 2011).

L'area sopra indicata è stata oggetto di utilizzazione da parte di RFI S.p.A. nell'ambito del più vasto intervento di quadruplicamento delle linee ferroviarie ricomprese fra le Stazioni FS di Porta Susa e Stura, costituente il completamento del passante ferroviario di Torino, la cui prima tratta Lingotto-Porta Susa è stata attivata nel 1999, nonché l'ingresso della Linea AV/AC Torino-Milano nel nodo di Torino. Il progetto prevede la realizzazione di due nuove linee a doppio binario in sotterraneo di circa 7,4 km, di cui una attivata nel 2009, con sottoattraversamento del fiume Dora da Porta Susa a Stura; prevede inoltre la costruzione di una fermata sotterranea per la Stazione Dora, una nuova Stazione (di transito) a Rebaudengo, nella quale gli impianti sono predisposti per il futuro innesto della linea GTT per l'Aeroporto di Caselle con proseguimento in Val di Lanzo e Ceres. I lavori di quadruplicamento della linea sono stati approvati con deliberazione n. 16 del 15 febbraio 2002 e n. 21 del 22 febbraio 2002 del Referente del Progetto di Nodo di Torino di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dichiarati di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 della Legge n. 210 del 17 ottobre 1985 e dell'articolo 1 della Legge n. 1 del 3 gennaio 1978.

La Prefettura di Torino, con Decreto n. 02000205/L-1/21/1 in data 11 marzo 2002 aveva autorizzato la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - e per essa, Italferr S.p.A. - ad occupare temporaneamente d'urgenza, per la durata di anni cinque, gli immobili di proprietà di terzi, compresi quelli di proprietà comunale. Benché al termine della durata prevista, decorrente dal 4 giugno 2002 (data di immissione in possesso di Italferr S.p.A., come da verbale di consistenza sottoscritto alla presenza di funzionari della Civica Amministrazione) i lavori non fossero stati ancora ultimati, la Civica Amministrazione ritenne di provvedere - nell'ambito degli interventi di propria competenza - alla realizzazione di un muro di delimitazione della proprietà comunale rispetto alla futura sede ferroviaria.

Con verbale prot. 10776DR dell'11 giugno 2009, si è proceduto alla consegna dell'area in oggetto a RFI, con l'intesa di formalizzare successivamente la cessione mediante trasferimento definitivo della proprietà in capo alla stessa; in tal senso, la medesima Società ha recentemente sottoposto all'attenzione della Direzione proponente una proposta di Accordo propedeutico all'espropriazione per causa di pubblica utilità, quantificando il corrispettivo indennitario (comprensivo di ogni titolo ristoratore) in Euro 67.000,00. Tale ammontare ricomprende, oltre all'indennità espropriativa propriamente detta, anche l'indennità di occupazione temporanea di urgenza, per un periodo complessivo di 33 mesi decorrenti dalla data di consegna (e cioè a far tempo dalla data di stipula del Verbale dell'11 giugno 2009 già citato), nonché la maggiorazione del 10% ex comma 89, articolo 2 della Legge 244/2007 correttivo dei commi 1 e 2 dell'articolo 37 del D.P.R. 327/2001.

Tale proposta è stata ritenuta congrua sulla base di apposita valutazione del Settore Valutazioni della Direzione Patrimonio effettuata con nota prot. n. 1162 del 23 febbraio 2012. In luogo della stipulazione di un atto di vendita, che comporterebbe ulteriori spese per il rogito, Italferr ha proposto alla Città di dare corso alla procedura espropriativa già intrapresa, mediante sottoscrizione di un Verbale di Accordo (il cui schema si allega al presente provvedimento, allegato 2) costituente accettazione dell'indennità da percepirsi, successivo pagamento alla Città della predetta somma di Euro 67.000,00 e conseguente emissione del decreto di esproprio che produrrà gli effetti traslativi della proprietà.

Con il presente provvedimento si ritiene dunque di approvare il Verbale di Accordo citato (allegato 2), demandandosi ai competenti Uffici gli adempimenti amministrativi e contabili necessari per l'incasso dell'indennità di esproprio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di approvare, alle condizioni di cui in narrativa, il trasferimento a titolo oneroso da perfezionarsi mediante procedura espropriativa condotta ai sensi di legge da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. corrente in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 - del terreno di proprietà comunale identificato al Catasto Terreni al Foglio 1023, particelle 260 e 280, della superficie catastale pari a mq. 1.396, ubicata in Torino, all'interno dell'area denominata Nodo Interscambio Stura e confinante con muro di delimitazione del tracciato ferroviario Torino-Milano, all'altezza dell'intersezione dell'imbocco autostradale di corso Giulio Cesare con corso Vercelli/corso Romania (fra gli interni 491 e 501 di corso Vercelli), raffigurata con perimetro giallo nell'allegata planimetria (all. 1 - n.);
- 2) di approvare l'allegato Verbale di Accordo (all. 2 - n.) nel quale viene identificata l'area oggetto di espropriazione e viene determinata la relativa indennità, intendendosi comunque soddisfatta ogni pretesa, anche futura, della Città per tale titolo;
- 3) di dare atto che l'indennità di esproprio spettante alla Città è pari ad Euro 67.000,00 fuori campo IVA che verrà versata integralmente dopo la sottoscrizione dell'allegato Verbale di Accordo; tale importo costituirà corrispettivo totale, comprensivo sia dell'indennità propriamente considerata, sia del canone di occupazione anticipata per mesi 33 decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna prot. n. 10776, ovvero dall'11 giugno 2009;
- 4) di autorizzare il legale rappresentante della Città alla sottoscrizione del predetto Verbale di Accordo effettuando le dichiarazioni tutte in esso indicate;
- 5) di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'adozione dei provvedimenti contabili che si renderanno necessari;
- 6) di dare atto che le spese derivanti dalla procedura espropriativa sono a carico della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI
F.to Beltramino

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VENDITE
PATRIMONIALI
F.to Cei

IL DIRETTORE
DIREZIONE PATRIMONIO
F.to Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Per IL VICEDIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE
Il Dirigente Delegato
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Coppola Michele, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Scanderebech Federica

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

E' stato approvato il seguente emendamento all'allegato 2 - Verbale di accordi, al provvedimento: a pagina 3, articolo 5, il primo capoverso:

"La Ditta riconosce che le Ferrovie ... in modo pieno ed esclusivo.", è sostituito dal seguente:

"La Ditta riconosce che le Ferrovie diverranno libere ed assolute proprietarie dell'immobile oggetto della presente scrittura privata a seguito dell'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio, ma potranno, avendone già il possesso fin d'ora, disporre in modo pieno ed esclusivo."

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
